

SAC Modena

U.O. VIA ed Energia

tel. 059 433923

Riferimenti ARPAE: VIA 02/2020 – Pratica n.14364/2020

Fascicolo RER (VIA) n.17/2020 – PG.2020.365751 del 15/05/2020

Modena, 26/06/2020

Spett. Aerautodromo di Modena Spa
c/o Archilinea Srl
archilinea@pec.hol.it
c.a. Giuseppe Gervasi

E p.c. Regione Emilia Romagna
- Servizio VIPSA
- Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della montagna
- Servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica, dei Trasporti e del Paesaggio

Comune di Modena
- Servizi Urbanistica, Edilizia, Sismica, Ambiente

Provincia di Modena
- Servizio Pianificazione Urbanistica, Territoriale e Cartografica

A.U.S.L. Modena - Dipartimento Sanità Pubblica

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara

Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Modena

ATERSIR

Hera Spa – Direzione Acqua
heraspadirezioneacqua@pec.gruppohera.it

ENAC

A.R.P.A.E. Modena
- Distretto Territoriale Area Centro
- Servizio Sistemi Ambientali Area Centro
- SAC Modena – AUA

Oggetto: Provvedimento Autorizzatorio Unico (PAUR) e Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), L.R. n. 4/2018, D.Lgs. 152/06 – Progetto di modifica e ampliamento del comparto “Autodromo di Modena”, in località Marzaglia, Comune di Modena (MO) – Proponente: Aerautodromo di Modena Spa

RICHIESTA DI INTEGRAZIONI PER ADEGUATEZZA E COMPLETEZZA DELLA DOCUMENTAZIONE AI FINI DELL'AVVIO DEL PROCEDIMENTO

In merito al procedimento di cui all'oggetto, la cui istanza e documentazione sono state pubblicate sul sito web della Regione Emilia-Romagna a partire dal 27/05/2020, si comunica quanto segue.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Modena - Area Autorizzazioni e concessioni Centro

via Giardini 472/L | 41124 Modena | tel +39 059/433911 | fax +39 059/357418 | **PEC aoomo@cert.arpae.emr.it**

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | **PEC dirigen@cert.arpae.emr.it** | **www.arpae.it** | P.IVA 04290860370

Si rammenta, innanzitutto, che la conferenza di servizi deve effettuare una istruttoria tecnico-amministrativa finalizzata al rilascio di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto (art.27-bis, comma 1 del Dlgs.152/2006) ed il provvedimento autorizzatorio unico comprende il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto rilasciati dalle amministrazioni che hanno partecipato alla conferenza di servizi (art.20 della LR.4/2018).

Come previsto, dall'art.27-bis, commi 2 e 3 del Dlgs.152/2006, dalla consultazione delle amministrazioni e dei soggetti potenzialmente interessati e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio del progetto, sono emerse carenze tecnico documentali che non permettono l'avvio del procedimento.

In particolare, tra quanto segnalato dai soggetti di cui sopra (vedi allegati alla presente), si sono individuati i seguenti elementi che si ritengono indispensabili al perfezionamento dell'istanza (anche ai fini della sua successiva pubblicazione).

1. Modulistica inerente la domanda per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, disponibile sul sito di Arpae, comprensiva del riscontro del versamento delle spese di istruttoria.
2. Documentazione inerente l'incidenza ambientale delle modifiche progettuali oggetto di VIA nei confronti dei siti Rete Natura 2000, ai sensi della DGR 1191/2007.
3. Elaborato grafico (tavola di cantiere) comprensivo delle strade di cantiere, in quanto nella documentazione si parla della realizzazione di una nuova strada di cantiere a sud, ma non è chiaro dove sia collocata. In generale è necessario chiarire in modo inequivocabile quali opere di progetto si insinueranno su aree all'interno del comparto "Aerodromo" e quali costituiscano interventi collegati / correlati.
4. Istanza e documentazione per la pratica antincendio di competenza del Comando Vigili del Fuoco di Modena.
5. Relazione che attesti l'ottemperanza alle prescrizioni della Delibera n. 15 del 15/01/2008 di Valutazione di Impatto Ambientale (dettagliare come è stata adempiuta ogni singola prescrizione) e lo stato di attuazione delle mitigazioni e dei monitoraggi previsti nel progetto originario o prescritti. L'elaborato dovrà essere accompagnato da una Dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del DPR 445/2000 nella quale si attesti la veridicità delle informazioni fornite.
6. Elaborato in cui siano evidenziate le possibili interferenze con l'adiacente attività aeroportuale, sia per la fase di cantiere sia di esercizio.
7. Progetto illuminotecnico, comprensivo di specifiche tecniche e relazione, che attesti la conformità dell'intervento alla LR 19/2003 e alla terza direttiva applicativa DGR 1732/2015. Nel materiale presentato infatti non viene trattato l'impatto da inquinamento luminoso degli impianti di illuminazione esterni, né le possibili modifiche/potenziamenti alla illuminazione pubblica già presente su strada Pomposiana. Si rileva che la località in oggetto ricade nella zona di protezione dell'osservatorio astronomico RE1. Si richiede inoltre una planimetria indicante la suddivisione delle proprietà per la gestione e la manutenzione degli impianti.

ASPETTI URBANISTICI E VARIANTI

8. Relazione che chiarisca se sono applicabili i casi disciplinati dall'art.63 o dall'art.65 delle NtA del PTCP. Si rileva, infatti, che nella documentazione presentata, relativa alla proposta di riconoscimento come polo funzionale di previsione "Polo motoristico AUTODROMO MODENA", l'elaborato PTCP_NORME - Poli funzionali PROPOSTA, che riporta le modifiche all'art.63 delle NtA, risulta incompleto riportando solo la dicitura del Polo e non completando le indicazioni. L'Autodromo è poi indicato anche nell'art.65 come dotazione di rilievo sovracomunale individuata dal PTCP in contraddizione con quanto prima dichiarato.
9. Relazione che chiarisca come si è inteso procedere in merito alla necessità, per i poli funzionali di previsione, di procedere alla sottoscrizione con la Provincia di un Accordo Territoriale ai sensi dell'ex art. A-15 della LR 20/2000, come richiesto al comma 4 dell'art.63 del PTCP.
10. Predisporre, di concerto con le amministrazioni coinvolte, almeno la bozza di Accordo territoriale da sottoscrivere tra Provincia e Comune per l'attuazione del polo, in considerazione del fatto che il progetto

comporta variante al vigente PTCP per l'individuazione di un nuovo Polo Funzionale (art. 63 NTA del PTCP) e contemporaneamente ne prevede l'attuazione, quindi deve darsi attuazione alla prescrizione di cui al comma 7 del medesimo art. 63 *“L'attuazione dei poli funzionali di previsione di cui al comma 6 è subordinata alla sottoscrizione dell'Accordo Territoriale di cui al comma 4”*.

11. Documentazione di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (VALSAT). Si rileva, infatti, che è stato presentato un documento denominato erroneamente “Documento di Valsat e rapporto preliminare di assoggettabilità a VAS” mentre la LR 4/2018 “Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale dei progetti” stabilisce la necessità della Valutazione Ambientale e Territoriale (VALSAT) per poter acquisire la Variante agli strumenti urbanistici e territoriali conseguente all'approvazione del progetto mediante il Procedimento unico di VIA (art 21, comma2). Si richiede, pertanto, di presentare la documentazione corretta (Rapporto Ambientale di VAS/VALSAT), togliendo ogni riferimento alla procedura di verifica di assoggettabilità a VAS, di cui all'art.6, commi 3 e 3-bis del D.Lgs. 152/2006, poiché tale procedura non è ammessa ai fini dell'acquisizione della Variante agli strumenti urbanistici e territoriali nel Procedimento unico di VIA. Si fa presente che i contenuti dell'elaborato di VALSAT devono fare riferimento, per quanto riguarda la Valutazione ambientale, a quanto indicato nell'allegato VI D.Lgs. 152/2006, ed in particolare dare conto delle “ragioni delle scelte delle alternative individuate”.
12. Documentazione di variante della vigente Classificazione acustica comunale. L'ampliamento del comparto “AUTODROMO DI MODENA” proposto dalla società AERAUTODROMO DI MODENA SPA costituisce variante agli strumenti di pianificazione territoriale; in particolare prevede la variante al PSC-RUE, con la ridefinizione delle aree 01-03-07 della Zona elementare 1740 e la ridefinizione dell'ambito della Zona Elementare 1740. Si evidenzia che, ai sensi della L.R. n. 15/2001, l'adozione di varianti specifiche o generali al PSC comporta il contestuale aggiornamento della Classificazione acustica del territorio comunale. Si chiede pertanto di integrare la documentazione presentata con gli elaborati relativi alla proposta di variante della vigente Classificazione acustica comunale, approvata con Deliberazione del Consiglio Comunale di Modena n. 4 del 05/03/2020.
13. Studio di Microzonazione sismica - Approfondimento di III° Livello Capo VI A – Riduzione del Rischio Sismico delle NTA di PSC-POC- RUE vigente, in quanto con il PAUR è previsto il rilascio del Permesso di Costruire e la Variante agli strumenti urbanistici comunali. L'area in esame rientra per parte nella zonizzazione carta delle MOPS (carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica) dello Studio Comunale di Microzonazione sismica - Approfondimento di II° Livello: “Zone stabili suscettibili di amplificazione locali” e “Zone di attenzione per instabilità - 3080 Cedimenti differenziali”, che richiedono Approfondimenti MS di III° Livello. La MS3 e' disciplinata Capo VI A – Riduzione del Rischio Sismico delle NTA di PSC-POC-RUE vigente (ed in particolare sia dall'Art. 6a.3 - Disposizioni ai fini pianificatori, che dall'Art. 6a.4 - Disposizioni ai fini progettuali). Lo Studio di Microzonazione sismica - Approfondimento di III° Livello da produrre deve avere quindi i contenuti per esso previsti dalla DGR 630/2019, e dai citati artt. 6a.3 delle NTA del PRG

Variante degli strumenti urbanistici comunali (PSC-POC-RUE, Piano Particolareggiato)

14. **A: Schema di Convenzione urbanistica**
 Lo schema di Convenzione presentato è in forma di bozza non aggiornata; occorre inserire:
 - dati, indici e parametri del nuovo progetto;
 - descrizione classificazione e modalità di esecuzione, collaudo e presa in carico delle opere di urbanizzazione primarie e secondarie (strade, parcheggi pubblici e verde);
 - modalità di calcolo del contributo di costruzione e possibilità di scomputi delle opere di urbanizzazione;
 - modalità sulla esecuzione delle opere: nuovo raccordo stradale fuori comparto, potenziamento sistemi di smaltimento acque reflue, laminazione acque meteoriche, opere ambientali per la mitigazione degli impatti, ecc.;
 - prescrizioni in caso di eventi a grande accesso di pubblico (gestione parcheggi temporanei, segnaletica, gestione accessi/uscite, servizi di navetta con parcheggi scambiatori, ecc.).
15. **B: Stralcio dello strumento urbanistico vigente**

Si chiede di specificare nella documentazione della variante urbanistica il parametro relativo alla Superficie utile (SU) per Attrezzature Generali prevista nel PP vigente (mq 15.170) e alla SU per Attrezzature Generali proposta nella Variante al PP.

Nella Relazione illustrativa della variante urbanistica va indicata la procedura di variante agli strumenti urbanistici vigenti (PAUR e VIA), precisato che la proposta prevede un ampliamento della superficie del Comparto Piano Particolareggiato vigente e inserita una tavola di comparazione tra Piano Regolatore vigente e proposta di variante (Zona Elementare 1740 area 07)

16. C: Estratto Catastale

I mappali che non sono compresi per intero nel nuovo comparto, vanno indicati con il suffisso */parte*; nel corso del procedimento andrà eseguito un nuovo frazionamento catastale per uniformare l'assetto catastale delle aree al nuovo limite del comparto.

Si segnale un errore materiale nella somma complessiva della superfici utili, si richiede in ogni caso l'eliminazione della tabella delle superfici utili, in quanto si tratta di dati non sono richiesti nell'elaborato catastale.

17. D-E: Stato di fatto

L'elaborato consegnato è semplicemente un piano quotato, inoltre manca la legenda che indica il significato dei colori delle quote indicate.

Occorre integrare l'elaborato con il rilievo del verde esistente, la viabilità e toponomastica, il rilievo delle linee impiantistiche (elettrodotti, metanodotti, fognature ed impianti di depurazione, acquedotti e relative servitù) e gli altri eventuali manufatti.

18. F: Documentazione fotografica

L'elaborato consegnato è costituito dalla sola foto aerea, è necessario integrarlo con alcune viste degli edifici esistenti e dei principali spazi esterni (tracciato della pista) con indicazione dei punti di ripresa.

19. G1 e G2: Planimetrie di progetto

Le planimetrie consegnate sono entrambe schematiche e la scala di rappresentazione non è adeguata.

Le tavole planimetriche vanno riportate in scala 1:1000 o superiore, con la rappresentazione delle quote altimetriche e di tutti gli elementi appropriati a questa scala quali: lotti e loro numerazione, fabbricati nuovi ed esistenti, nuova viabilità carrabile e percorsi ciclo pedonali, definizione puntuale degli spazi esterni e delle aree a parcheggio (con indicazione dei parcheggi riservati ai disabili), progetto e sistemazione del verde attrezzato (pubblico, condominiale, privato). Inoltre le tavole dovranno contenere le tabelle di sintesi delle Superfici utili dei vati lotti e del dimensionamento/verifica degli Standard di verde e parcheggi. Infine si chiede di rappresentare gli spazi e le opere realizzate in sotterraneo e servizi centralizzati; l'ubicazione dei contenitori per rifiuti solidi, delle superfici per affissioni, della segnaletica direzionale; con particolari esecutivi e dettagli costruttivi delle opere di sistemazione, ove necessarie, in scala non inferiore a 1:200.

H: Progetto del verde [omissis – v.riferimento al SIA]

20. J-K: Schema impianti

Mancano le tavole relative agli schemi dei principali impianti tecnici quali acquedotto, gasdotto, fognatura bianca e nera ed impianti di depurazione, rete energia elettrica e rete telefonica, con relativa previsione di spesa. Oltre alle tavole dei sottoservizi dovranno essere consegnati il progetto della rete di illuminazione pubblica e la Scheda idraulica di cui al vigente Regolamento dei servizi di fognatura e degli scarichi nelle pubbliche fognature

21. I: Tipologie edilizie

Occorre integrare la tavola consegnata con lo schema della distribuzione interna degli edifici, con indicazione delle relative dimensioni e destinazioni per il calcolo delle dotazioni necessarie.

Per poter definire le altezze di tutti gli edifici occorre integrare i prospetti oltre quelli già presenti della nuova Tribuna e degli edifici del MASA.

22. L: Norme urbanistiche ed edilizie

Nell'elaborato consegnato l'elenco dei contenuti di Piano non corrisponde a quello presentato, inoltre nell'elenco delle superfici sono presenti errori materiali

Il contenuto delle Norme Tecniche, così come presentato, manca degli elementi prescrittivi e di indirizzo per le progettazioni esecutive.

Il calcolo delle dotazioni urbanistiche è da verificare partendo dai parametri di base sulla base della normativa PSC-POC-RUE del Comune di Modena.

M: Relazione di Clima Acustico [omissis – v.riferimento al SIA]

N: Relazione illustrativa [omissis – v.riferimento al SIA]

O: Relazione geologica [omissis – v.riferimento al SIA]

23. Q: Rapporto preliminare/Documento di VALSAT

E' necessario integrare il documento di VALSAT, che deve assumere anche il valore Rapporto preventivo di assoggettabilità a VAS relativamente alla Variante urbanistica e al Piano Particolareggiato, che risulta carente su alcuni adempimenti previsti dall'art. 18 della LR24/2017: misure di mitigazione, indicatori pertinenti indispensabili per il monitoraggio degli effetti sui sistemi ambientali e territoriali, "sintesi non tecnica" e "dichiarazione di sintesi" (quest'ultima va inserita in fase di approvazione).

24. R: Relazione Archeologica Elaborato non presente, da integrare

25. S: Relazione energetica

Nei progetti per i titoli edilizi dei singoli edifici sono presenti le Relazioni ex Legge 10 di cui alle Delibere GR 967/2015 e 1715/2016, con indicazione dei fabbisogni energetici e della percentuale di copertura tramite energia rinnovabile.

E' necessario predisporre un elaborato di sintesi che dimostri il soddisfacimento del fabbisogno energetico complessivo e le scelte impiantistiche tecnologiche che dovranno garantire il soddisfacimento di almeno il 30% del fabbisogno (riscaldamento, acqua calda sanitaria e energia elettrica) mediante fonti energetiche rinnovabili, così come richiesto dall'art. 83, comma 8 del PTCP.

Opere di urbanizzazione

26. Manca un elaborato di sintesi del progetto complessivo delle opere di urbanizzazione e degli impianti all'intero comparto

Nuova strada accesso dalla Via Pederzona (fuori comparto)

27. Per quanto riguarda la nuova strada di accesso all'Autodromo dalla via Pederzona tra gli elaborati consegnati sono presenti la tavola della planimetria generale e il quadro particellare delle ditte da espropriare. Mancano tutti gli elaborati del progetto definitivo del nuovo raccordo stradale di collegamento dell'impianto, che a regime costituirà il nuovo accesso principale alle strutture, la cui realizzazione è stata richiesta in sede di Conferenza preliminare come elemento fondamentale per l'assenso al progetto.

Parcheggio temporaneo

28. Manca il progetto del parcheggio temporaneo fuori comparto, che verrà utilizzato nel caso di eventi ad alta affluenza di pubblico, compresa l'indicazione dei percorsi pedonali di collegamento con l'Autodromo.

TITOLI EDILIZI E PARERE IN MATERIA SISMICA

In generale per tutti i permessi di costruire consegnati si segnalano le seguenti richieste di integrazioni:

29. per ogni titolo edilizio è necessario compilare tutta la modulistica regionale composta da domanda e da relazione asseverata, usando il sistema comunale DOM WEB per le pratiche edilizie;

30. per ogni titolo è necessario predisporre una planimetria di insieme dell'intero comparto con indicazione delle aree interessate dal titolo richiesto;

31. è necessario predisporre un elenco generale di tutti gli elaborati, titolo per titolo, allegati alla domanda. Si precisa che in caso di ristrutturazione il titolo richiesto per legge è una SCIA), in caso di ristrutturazione con ampliamento il titolo è un Permesso di costruire (PDC), per interventi di nuova costruzione il titolo è PDC;

32. per ogni titolo è necessario predisporre, se e in quanto dovuto, il calcolo del contributo di costruzione per ogni tipologia d'intervento e allegare la ricevuta del versamento dei diritti di segreteria;

33. tutti gli elaborati di progetto, in formato digitale, devono contenere l'indicazione e l'ubicazione dell'intervento, la firma del soggetto avente titolo e la firma ed il timbro professionale del progettista o dei progettisti, direttore dei lavori collaudatore individuando se del caso il coordinatore referente per l'intera opera.

Al fine di facilitare le predisposizione degli elaborati integrativi si propone un elenco dei documenti/contenuti richiesti per il rilascio dei titoli edilizi, specificando che alcuni dei contenuti sono già presenti negli elaborati dello Studio di impatto ambientale (SIA), delle Varianti urbanistiche e del Piano urbanistico attuativo (PUA/PP)

- planimetria generale, che consenta l'esatta individuazione dell'area e dell'edificio oggetto dell'intervento;
- stato legittimato (superfici utili, superfici accessorie e destinazioni d'uso);
- rilievo generale quotato dello stato di fatto dell'area di intervento e delle aree immediatamente limitrofe, con l'indicazione dei confini, delle caratteristiche delle strade e dei percorsi pedonali, degli edifici e degli altri manufatti, delle infrastrutture tecniche, delle specie botaniche sia arboree che arbustive presenti e delle loro caratteristiche vegetazionali (dimensioni, condizioni fitosanitarie, ecc...), dei corsi d'acqua, dei vincoli di rispetto, nonché di ogni altro elemento che possa caratterizzare il paesaggio ed il contesto del progetto;
- rilievo edilizio quotato dello stato di fatto degli edifici esistenti, con l'indicazione dettagliata della consistenza, dello stato di conservazione e della destinazione d'uso delle singole parti; e con la precisa indicazione della concordanza con lo stato legittimato da provvedimenti amministrativi pregressi risultanti dall'Archivio Comunale;
- planimetria generale di progetto dell'intervento, con l'indicazione quotata dei confini, delle caratteristiche delle strade e dei percorsi pedonali, degli edifici, delle infrastrutture tecniche, delle essenze arboree ed arbustive previste nel loro sviluppo definitivo o di eventuali loro abbattimenti, dei corsi d'acqua, dei vincoli di rispetto, degli elementi circconvicini e di tutte le altre indicazioni utili per valutare l'inserimento del progetto nel contesto di appartenenza;
- planimetria di progetto, della sistemazione del suolo, con le quote planimetriche ed altimetriche riferite alle strade limitrofe, con la rappresentazione dei fabbricati esistenti e di progetto, delle recinzioni, dei parcheggi e della loro accessibilità, dei passi carrai, delle pavimentazioni, delle specifiche essenze arboree ed arbustive, privilegiando le essenze autoctone, previste nel loro sviluppo definitivo o di loro eventuali abbattimenti, dell'organizzazione delle aree verdi e dei relativi impianti di manutenzione, degli elementi di arredo, nonché degli schemi degli allacciamenti alle reti tecnologiche;
- piante di progetto, debitamente quotate, di tutti i livelli non ripetitivi dei fabbricati, con l'indicazione delle funzioni dei singoli locali e della relativa superficie utile e superficie accessoria e indicazione del rapporto aero-illuminante; per interventi sull'esistente, le stesse piante indicheranno dettagliatamente le parti da demolire (giallo), quelle da costruire (rosso), e quelle da sostituire o da consolidare (con apposite distinte grafie);
- sezioni di progetto, debitamente quotate, tali da descrivere compiutamente l'intervento edilizio, e comunque non meno di due; per interventi sull'esistente, le stesse sezioni indicheranno dettagliatamente le parti da demolire (giallo), quelle da costruire (rosso) e quelle da sostituire o da consolidare (con apposite distinte grafie);
- prospetti di progetto, di tutti i fronti degli edifici, con indicazione dei materiali impiegati e, almeno su una copia, dei colori risultanti; per interventi sull'esistente; gli stessi prospetti indicheranno, eventualmente, dettagliatamente le parti da demolire (giallo), quelle da costruire (rosso), e quelle da sostituire o da consolidare (con apposite distinte grafie);
- piante, sezioni e prospetti, con indicati gli schemi di progetto delle reti tecnologiche all'esterno dell'edificio, la posizione delle macchine e delle apparecchiature (ove richieste da norme di legge), le canne di smaltimento e di captazione, i contatori e ogni altro elemento tecnico principale;
- particolari architettonici di progetto, con il dettaglio dei materiali e delle finiture, per i progetti di maggiore impatto sull'ambiente urbano; e comunque, in ogni caso, delle recinzioni e degli altri elementi a filo strada;

- relazione tecnica - illustrativa del progetto, con particolare riguardo alle scelte progettuali ed alle relative motivazioni in ordine al raggiungimento dei requisiti prescritti, relativa sia agli aspetti edilizi che alla progettazione del verde e delle aree di pertinenza con motivazione delle scelte adottate e delle caratteristiche ambientali del luogo, con particolare attenzione quando si tratti di aree con vincolo ALB;
 - progetti relativi alle opere di urbanizzazione primaria di pertinenza, nei casi in cui tali opere siano mancanti o siano carenti, nonché alle opere di allacciamento ai pubblici servizi;
 - progetti esecutivi degli impianti tecnici di cui della Legge 5 marzo 1990, n. 46 e s.m. e al D.M. 22 gennaio 2008, n. 37, relazione tecnica di cui all'art. 28, comma 1, della Legge 9 gennaio 1991 n. 10 e s.m. e all'Allegato 4 della deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna del 4 marzo 2008, n. 156 e successivi aggiornamenti e asseverazione di conformità del progetto e dei contenuti della relazione tecnica ai requisiti minimi.
 - tutti gli edifici di nuova costruzione e soggetti a ristrutturazione devono essere dotati, ai sensi dell'art. 135 bis del DPR 380/2001, di adeguati spazi installativi e di impianti di comunicazione ad alta velocità in fibra ottica;
 - progetto redatto da un tecnico in acustica, comprensivo di documentazione tecnica che indichi la conformità delle strutture a quanto previsto dal D.P.C.M. 5 dicembre 1997 e s.m., inerente le caratteristiche tecniche acustiche dei materiali e componenti utilizzati; nel caso di edifici adibiti a civile abitazione, la relazione acustica è sostituita da un'autocertificazione del tecnico abilitato che attesti il rispetto dei requisiti di protezione acustica in relazione alla zonizzazione acustica di riferimento;
 - per gli interventi di nuova costruzione e per tutti quelli sull'esistente che interessano le coperture degli edifici compresi quelli di impianti di energia rinnovabile realizzati in copertura: relazione tecnica relativa alle dotazioni e dispositivi per la sicurezza dei lavori da svolgere sulle coperture ai sensi della DGR del 15 giugno 2015 n. 699 e s.m.; per gli interventi di realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica mediante l'utilizzo della fonte energetica rinnovabile solare fotovoltaica a terra;
 - foto aeree estese alle aree limitrofe al fine di consentire adeguata valutazione dell'inserimento ambientale, rendering o fotoinserti delle opere in progetto con punti di vista dai luoghi di pubblico passaggio;
 - tavola delle UMA (unità minime accatastabili).
34. Per quanto riguarda il parere in materia sismica dovrà essere presentata richiesta di autorizzazione sismica (nei casi previsti dall'art.11 della LR 19/2008) o deposito del progetto esecutivo riguardante le strutture (art.13 della LR 19/2008) con la relativa documentazione (relazioni ed elaborati grafici) ovvero, nel caso gli interventi stessi rientrassero tra quelli individuati tra quelli privi di rilevanza ai fini sismici di cui alla DGR2272/2016 e s.m.i., adeguata documentazione. In alternativa il richiedente può indicare il progettista abilitato che cura la progettazione strutturale dell'intero intervento e presentare una dichiarazione di quest'ultimo che asseveri il rispetto delle norme tecniche per le costruzioni e delle prescrizioni sismiche contenute negli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica. Alla dichiarazione deve essere allegata una relazione tecnica che illustra le scelte progettuali operate per assicurare l'integrazione della struttura nel progetto architettonico, corredata dagli elaborati grafici relativi agli schemi e alle tipologie della stessa struttura, come definiti nell'allegato A della DGR 1373/11 e s.m.i.. Gli elaborati e documenti da produrre sono comunque puntualmente disciplinati nelle norme tecniche vigenti e negli atti di indirizzo regionali (DGR 1373/11) e devono essere corredata dalla modulistica regionale a cui si rinvia.

Infine relativamente ai permessi di costruire di singole opere di urbanizzazione si segnala quanto segue:

35. PDC 7 - Parcheggio di nuova realizzazione in cessione:

- manca un sistema di pedonale in sicurezza all'interno del parcheggio;
- manca la planimetria (le planimetrie vanno completate con tutte le quote altimetriche totali) con segnaletica verticale e orizzontale;
- manca la progettazione della strada di accesso al parcheggio, precisando la eventuale cessione;
- manca il progetto dell'illuminazione pubblica del parcheggio;

- manca l'individuazione del sistema dei percorsi pedonali in sicurezza all'interno del parcheggio;
- manca il progetto del sistema di irrigazione aiuole e alberatura.

36. PDC 8 - Completamento Parcheggi:

- manca l'individuazione del sistema dei percorsi pedonali in sicurezza all'interno del parcheggio;
- necessaria verifica dei parcheggi esistenti e collocazione isola raccolta RSU a bordo della strada esistente;
- manca il progetto della pubblica illuminazione e la relazione illuminotecnica del parcheggio.

37. PDC 3 - Cabina elettrica:

- necessario specificare se la cabina elettrica rimarrà un'infrastruttura privata o se si prevede la cessione come opera di urbanizzazione.

La documentazione di cui sopra deve essere presentata alla scrivente ARPAE SAC di Modena ed alla Regione Emilia Romagna – Servizio Vipsa, entro il **termine perentorio** di **trenta giorni** dal ricevimento della presente comunicazione (art.27-bis, co.3 Dlgs.152/2006).

Si anticipa fin da ora, come evidenziato da Arpae Servizio Sistemi Ambientali, che, nello Studio di Impatto Ambientale, dovranno essere valutati anche gli impatti sulle emissioni in atmosfera e l'impatto acustico per la fase di cantiere.

Inoltre, per meglio orientare il proponente nella redazione delle risposte (e per le eventuali richieste di chiarimenti) si allegano i contributi utilizzati per la redazione della presente richiesta. Il proponente potrà anche trovare dettagliati ulteriori aspetti da approfondire nella successiva fase di richiesta di integrazioni.

Nel restare a disposizione per ogni eventuale chiarimento o approfondimento, si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

Dott. Richard Ferrari
Tecnico esperto titolare di I.F.
ARPAE SAC di Modena

**Allegato: richieste di Comune di Modena,
Provincia di Modena e Regione Emilia-Romagna**

Documento firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.

Documento assunto agli atti con protocollo n. del